



*Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Latina*

EUROPASANITANEWS N. 4 DEL 17 OTTOBRE 2011 – ANNO VI

a cura di Giovanni Maria Righetti

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Latina.

Ente di diritto pubblico - Organo ausiliario dello Stato

Membro corrispondente del CEPLIS (Consiglio Europeo delle Professioni Liberali)

Autorità competente all'interno dello Stato italiano che ha adottato la Carta professionale europea proposta dal HPRO Card project (European Health Professional Card) e l'Albo proattivo aggiornato ogni 24 ore e che consente il "meccanismo di allarme"

Componente del gruppo europeo HPCB (Healthcare Professionals Crossing Borders)

Clicca qui per i numeri precedenti di **EUROPASANITANEWS**

www.ordinemedicilatina.it/1013

Clicca qui per **EUROPA SANITA'**, la sezione del sito web dell'Ordine dei Medici di Latina dedicata alle NOTIZIE SULLA SANITA' IN EUROPA

www.ordinemedicilatina.it/europa_sanita

Questo numero è dedicato al

**DIBATTITO DEL CEPLIS CON IL PARLAMENTO E LA COMMISSIONE EUROPEA
SUL FUTURO DEL MUTUO RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE.**

**TUTTA LA DOCUMENTAZIONE SUL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA
DIRETTIVA 2005/36/CE AI FINI DELLA PROPOSTA DI UNA NUOVA DIRETTIVA SUL
RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI E' REPERIBILE ALLA
PAGINA**

<http://www.ordinemedicilatina.it/node/18035>

7 SETTEMBRE 2011 - DIBATTITO DEL CEPLIS CON IL PARLAMENTO E LA COMMISSIONE EUROPEA SUL FUTURO DEL MUTUO RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE.

(Da CEPLIS Telegramma N°15/11 08/09/2011 (traduzione dall'inglese a cura di Gaia Pegorin)

I rappresentanti di più di 40 membri-organizzazioni professionali/di professioni del CEPLIS provenienti da tutta l'Europa si sono riuniti nella sede del Parlamento Europeo lo scorso mercoledì 7 settembre 2011 a Bruxelles, per discutere il Libro Verde della Commissione Europea "Modernizzazione della Direttiva delle Qualifiche Professionali" con il Direttore dell'Unità per le "Qualifiche Professionali" del DG MARKT, **Mr. Jürgen Tiedje**, il cui team ha elaborato il documento.

L'evento è stato aperto da **Ms. Bernadette Vergnaud, MEP**, destinata a diventare la relatrice del Parlamento per la proposta legislativa che la Commissione sta preparando in sostituzione della 36/2005. Ms. Vergnaud ha riconfermato l'interesse del Parlamento europeo per le libere professioni, sottolineando come esse costituiscano un settore chiave per la crescita dell'economia europea. L'Europarlamentare ha affermato che la modernizzazione della Direttiva delle Qualifiche Professionali è una priorità per il Parlamento Europeo e che i Deputati da ogni lato della scena politica stanno dedicando una particolare attenzione specialmente alle Carte Professionali Europee e all'Assicurazione Professionale.

Prendendo la parola dopo Ms. Vergnaud, Jürgen Tiedje ha incentrato il suo/proprio intervento su tre Domande Chiave:

Chi è il destinatario delle politiche proposte dal Libro verde?

Il Responsabile dell'Unità DG Market ha insistito sul fatto che le professioni regolamentate non sono le uniche interessate alla Direttiva del "Reciproco riconoscimento". E' importante, infatti, essere ben coscienti che lo scopo della Direttiva in questione è più ampia, essa ricomprende la "professioni parziali" come anche quelle non regolamentate.

Perché la Commissione Europea ha deciso di agire adesso?

Per Jürgen Tiedje le ragioni principali che hanno portato la DG MARKT a promuovere la modernizzazione della 36/2005 sono la necessità di accrescere la fiducia in ciò che il Mercato unico effettivamente fa, così come anche la necessità di incrementare la crescita in Europa. La libera circolazione delle persone è, infatti, un importante contributo alla crescita poiché quando le persone

si muovono, anche la creatività e le idee si muovono! Come il relatore ha posto l'accento: *“La crescita viene anche dalle persone, non solo dal capitale”*.

Dove la Commissione vuole arrivare ?

una nuova sfida per la Commissione è di dare una dimensione europea al riconoscimento delle qualifiche professionali utilizzando gli strumenti del 21° secolo. In tale situazione, una Carta Professionale Europea potrebbe rappresentare un notevole miglioramento dell'attuale processo di riconoscimento. Tale Carta potrebbe, infatti, non solo accelerare la procedura in questione ma consentire allo stesso tempo ai professionisti di ottenere una maggiore proprietà del sistema coinvolgendo direttamente il Paese di origine. Per Jürgen Tiedje, il *Sistema IMI (Internal Market Information System)* potrebbe svolgere il ruolo di “back office” per la cooperazione tra Stati Membri ma non dovrebbe essere considerato come una “alternativa” alla Carta: l'IMI di fatto è confidenziale/riservato e quindi non accessibile a Clienti e Pazienti. Il direttore dell'Unità ha inoltre chiarito che la Commissione non intende imporre le carte professionali europee a quei professionisti che sono, per propri motivi, non interessati.

Sulla questione delle **Piattaforme comuni**, Mr. Tiedje ha evidenziato che portando il numero minimo richiesto a soli nove Stati Membri, questa soluzione permette un miglioramento radicale. Ricordando le difficoltà che i professionisti interessati dalle piattaforme hanno affrontato in passato, il relatore ha vivamente consigliato le professioni di garantire agli Stati Membri l'“accordo” prima di arrivare alla Commissione con la propria proposta.

In merito ai **Requisiti Linguistici**, il Direttore dell'Unità ha confermato che la Commissione è favorevole a dei controlli, ma non può permettere che la questione diventi una barriera per la circolazione delle professionalità/dei professionisti.

Un altro tema delicato affrontato da Jürgen Tiedje è stato quello del **Meccanismo di Allerta**. Per la Commissione Europea, un professionista che decide di spostarsi ha la necessità di dimostrare il proprio status legale/giuridico. Il professionista e il cittadino devono avere un facile accesso alle informazioni riguardanti l'autorità competente in quale Paese e quali sono i documenti richiesti per il riconoscimento delle qualifiche da parte dello Stato ospitante.

Ancora molte domande importanti rimangono senza risposta come per esempio: la necessità o meno di allertare immediatamente nel caso in cui un professionista abbia una procedura pendente su di lui.

Prendendo la parola dopo Jürgen Tiedje, **Jacques Reignault**, Presidente del CEPLIS, ha ringraziato la Commissione per aver condotto il processo di consultazione con una mente aperta e per aver preso in considerazione un numero non trascurabile di osservazioni del CEPLIS. Jacques Reignault si è espresso in modo fiducioso sul fatto che tale clima positivo prevarrà sia al livello dei prossimi due meeting del Gruppo di studio sulle Carte Professionali sia in merito alla stesura della proposta legislativa che seguirà il Libro Verde.

“L’Europa non è qui per risolvere tutti i problemi”

La possibilità di discutere i propri problemi specifici con Mr. *Tiedje* è stata in seguito data ai rappresentanti dei Membri del CEPLIS. Molti tra questi hanno colto l’occasione per chiedere chiarimenti in merito a varie questioni come la possibilità dell’associazione di piattaforme comuni e della futura carta professionale (Mr. Tiedje ha escluso tale possibilità poiché, in tal caso il consenso di tutti i 27 Stati Membri sarebbe stato necessario e non sarebbero bastati i 9 Membri), o su chi potrebbe rilasciare la Carta Professionale (Jürgen Tiedje ha insistito sul fatto che la carta dovrebbe essere rilasciata solo dalle autorità competenti, queste ultime in via di definizione dagli Stati Membri). Anche l’importanza della Formazione Continua (CPD) e la difficoltà di renderla obbligatoria sono state affrontate dai Membri del CEPLIS. Secondo *Mr Tiedje*, un gruppo (di pressione) su questa questione è necessario a livello degli Stati Membri. “*L’Europa non è qui per risolvere tutti i problemi*” ha affermato Tiedje.

Ms. Bernadette Vergnaud ha aggiunto che il Parlamento Europeo sta collaborando positivamente con l’Unità di Mr. Tiedje su tale questione.

Prossima Conferenza della Commissione Europea 7 novembre;

Al termine della riunione, Mr Tiedje ha colto l’occasione per annunciare che La Commissione Europea organizzerà una conferenza il 7 novembre con la partecipazione del Membro della Commissione Barnier allo scopo di presentare l’analisi delle risposte delle parti interessate /coinvolte nel Libro Verde. La riunione è terminata con una nota positiva, molti membri hanno avuto in seguito l’opportunità di interagire con i nostri ospiti in merito alle questioni e preoccupazioni proprie delle loro professioni.